

PREGHIAMO

O Padre, celeste vignaiolo,
che hai piantato sulla nostra terra la tua vite scelta,
Gesù, il santo germoglio della stirpe di David,
e compi il tuo lavoro in ogni stagione,
fa' che accettiamo le potature di primavera,
anche se, teneri tralci, gemiamo trasudando lacrime
sotto i colpi decisi delle tue cesoie.
Vieni pure a mondarci nel culmine della stagione estiva,
perché i viticci superflui non sottraggano linfa vitale
al grappolo che deve maturare.
Frutto della nostra vita sia l'amore, quel «più grande amore»
che dal tuo cuore, attraverso il cuore di Cristo,
con flusso inesauribile si riversa in noi.
E tutti, sorelle e fratelli nostri, ne siano ricolmati,
con spirito di dolcezza, di gioia e di pace. AMEN

CANTO delle SUORE

BENEDIZIONE EUCARISTICA

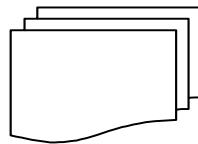
*Dio sia benedetto, benedetto il Suo Santo Nome
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo
Benedetto il nome di Gesù
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima
Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo
Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi*

CANTO: Frutto della nostra terra

Frutto della nostra terra, del lavoro di ogni uomo,
pane della nostra vita, cibo della quotidianità.
Tu che lo prendevi un giorno, lo spezzavi per i tuoi,
oggi vieni in questo pane, cibo vero dell'umanità.

***E sarò pane, e sarò vino nella mia vita, nelle tue mani,
ti accoglierò dentro di me, farò di me un'offerta viva,
un sacrificio gradito a te.***

Frutto della nostra terra, del lavoro di ogni uomo,
vino delle nostre vigne sulla mensa dei fratelli tuoi.
Tu che lo prendevi un giorno, lo bevevi con i tuoi,
oggi vieni in questo vino e ti doni per la vita mia. **Rit.**



Incontri di formazione:

a Bergamo - Comunità Paradiso
Giovedì 19 marzo 2026

Prossimi incontri di preghiera alle 20,30

*Bergamo, giovedì 9 aprile 2026
Rovetta, lunedì 13 aprile 2026
Albino, mercoledì 8 aprile 2026
San Pellegrino, martedì 7 aprile 2026
Villongo, lunedì 13 aprile 2026
Berzo S.Fermo, mercoledì 8 aprile 2026
Foppenico, venerdì 10 aprile 2026
Baccanello di Calusco, lunedì 13 aprile 2026
Almè, martedì 7 aprile 2026
Montello, martedì 7 aprile 2026
Basella di Ugnano, martedì 7 aprile 2026
Mariano di Dalmine, lunedì 13 aprile 2026
Verdello, mercoledì 8 aprile 2026*

INCONTRO DI PREGHIERA
“LA CASA”
DIOCESI DI BERGAMO



**QUALE GIOIA
PER LA NOSTRA VITA**

Marzo 2026

**La tristezza della distanza
e del distacco; la gioia della
riconnessione e della
testimonianza nell'amore**

CANTO: Scusa, Signore

Scusa, Signore, se bussiamo
alla porta del tuo cuore siamo noi.
Scusa, Signore, se chiediamo,
mendicanti dell'amore, un ristoro da te.

**Rit. *Così la foglia quando è stanca cade giù,
ma poi la terra ha una vita sempre in più;
così la gente quando è stanca vuole Te,
e Tu, Signore, hai una vita
sempre in più, sempre in più.***

Scusa, Signore, se entriamo
nella reggia della luce siamo noi.
Scusa, Signore, se sediamo
alla mensa del tuo Corpo per saziarci di Te. **Rit.**

Scusa, Signore, quando usciamo
dalla strada del tuo amore siamo noi.
Scusa, Signore, se ci vedi
solo all'ora del perdono ritornare da Te. **Rit.**

INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

**Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.**

PREGHIAMO

Invochiamo il tuo Nome, Gesù Signore nostro, unico Nome in cui possiamo avere salvezza. Il tuo Nome è grazia e misericordia, certezza di redenzione e salute, porta della vita eterna. Vedi la stanchezza che è in noi, lo scoraggiamento che ci toglie la voglia del bene, i dubbi e le incertezze che ci impediscono di vivere come tuoi veri discepoli. Sana il nostro cuore e rafforza la nostra fede. Tu che sei Vite feconda del Padre e nostra perenne Fonte, aiutaci a rimanere in te per portare molto frutto. La nostra dedizione faccia risplendere il tuo Nome santo agli occhi dei poveri; la nostra carità testimoni che tu sei il Salvatore paziente; l'umiltà del nostro servizio esprima la tua misericordia.

Desideriamo essere tralci umili e fecondi, o Vite benedetta, da cui ci viene lo Spirito e la Gioia, in questo mondo e presso il Padre. AMEN

SEGNO: Sull'icona del Magnificat, scelta dal vescovo Francesco per questo anno pastorale, poniamo il versetto previsto per questo mese.

ESPOSIZIONE E ADORAZIONE DEL SS. SACRAMENTO DELL'EUCARISTIA

CANTO: Pane del cielo

**Rit. *Pane del Cielo sei Tu, Gesù,
via d'amore: Tu ci fai come Te.***

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi
per nutrirci di Te, Pane di Vita;
ed infiammare col tuo amore
tutta l'umanità. **Rit.**

Sì, il Cielo è qui su questa terra:
Tu sei rimasto con noi
ma ci porti con Te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te
tutta l'eternità. **Rit.**

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive in Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi. **Rit.**

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Giovanni (15,1-11)

“Io sono la vite vera e il Padre mio è l’agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. Come il Padre ha amato me, così anch’io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti

del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

Commento di papa Francesco

Il Signore si sofferma sul “rimanere in Lui”, e ci dice: “La vita cristiana è rimanere in me”. *Rimanere*. E usa qui l’immagine della vite, come i tralci rimangono nella vite (cfr Gv 15,1-8). E questo rimanere non è un rimanere passivo, un addormentarsi nel Signore: questo sarebbe forse un “sonno beatifico”, ma non è questo. Questo *rimanere* è un rimanere attivo, e anche è un rimanere reciproco. Perché? Perché Lui dice: «Rimanete in me e io in voi» (v. 4). Anche Lui rimane in noi, non solo noi in Lui. È un rimanere *reciproco*. In un’altra parte dice: Io e il Padre «verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui» (Gv 14,23). Questo è un mistero, ma un mistero di vita, un mistero bellissimo. Questo *rimanere reciproco*. Anche con l’esempio dei tralci: è vero, i tralci senza la vite non possono fare nulla perché non arriva la linfa, hanno bisogno della linfa per crescere e per dar frutto; ma anche l’albero, la vite ha bisogno dei tralci, perché i frutti non vengono attaccati all’albero, alla vite. È un bisogno reciproco, è un rimanere reciproco per dar frutto. E questa è la vita cristiana. Tante volte noi, quando parliamo della vite e dei tralci, ci fermiamo alla figura, al mestiere dell’agricoltore, del Padre: che quello [il tralcio] che porta frutto lo pota, e quello che non lo porta lo taglia e lo porta via (cfr Gv 15,1-2). È vero, fa questo, ma non è tutto, no. C’è dell’altro. Questo è l’aiuto: le prove, le difficoltà della vita, anche le correzioni che ci fa il Signore. Ma non fermiamoci qui. Tra la vite e i tralci c’è questo rimanere intimo. I tralci, noi, abbiamo bisogno della linfa, e la vite ha bisogno dei frutti, della testimonianza.

CANTO delle SUORE

RIFLESSIONE DEL SACERDOTE

PER LA RIFLESSIONE E LA PREGHIERA PERSONALE

1. *“Io sono la vite, voi i tralci: senza di me non potete far nulla”*. Chi è per te Gesù? È essenziale alla tua vita come l’albero per il ramo? Ti senti unito a lui e sei contento di esserlo? È vivo in te il significato del battesimo, che ti ha unito a lui?

2. *“Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto”*. Quali frutti porta la tua vita cristiana? Sai dirne alcuni? Quali abitudini o trascuratezze ti impediscono di portare frutti di fede, di speranza, di

carità? Ci sono stati dei tagli dolorosi nella tua vita? Come hai reagito?

3. *“Rimanete in me e io in voi: come il tralcio non può portare frutto se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me”*. Cosa vuol dire per te “rimanere in Gesù”? Hai affetto per Gesù, lo pensi e ascolti volentieri la sua Parola? Lo preghi? Quale connessione o ri-connessione hai avuto con lui?

GESTO: accostandoci all’altare, compiamo un gesto di adorazione, e raccogliamo il foglio con il testo completo del commento di papa Francesco alla parabola della vite e dei tralci.

CANTO: La vera vite

**Rit. : IO SON LA VITE, VOI SIETE I TRALCI:
RESTATE IN ME, PORTERETE FRUTTO**

Come il Padre ha amato me così io ho amato voi,
restate nel mio amore, perché la gioia sia piena. **Rit.**

Voi come tralci innestati in me vivete tutti nell'unità:
unica in voi è la vita, unico in voi è l'amore. **Rit.**

Il tralcio buono che porterà frutti d'amore vivendo in me
il Padre mio lo potrà perché migliore sia il frutto. **Rit.**

PREGHIAMO INSIEME

Gesù, tu sei la Vigna di Dio, tu sei la Vite di cui siamo i tralci! Ci hai voluti innestati in te per riempirci della tua vita divina e partecipare alla tua missione evangelica. È bello essere con te tralci fecondi che producono il vino della gioia e comunicano la carità di Dio a ogni creatura. Il tuo amore è la verità che vogliamo dire; la tua vita è la forza che vogliamo donare; la tua gioia è il sostegno che vogliamo offrire nelle nostre famiglie e a quanti incontriamo. Tu, sorgente d’acqua viva e datore dello Spirito, continua a riempirci del tuo Spirito di fecondità, perché portiamo molto frutto, a gloria del Padre e a gioia dei fratelli.

(In un momento di silenzio fissa il tuo cuore su Gesù per dirgli il tuo grazie e offrirgli la tua disponibilità).

Tu ci sei necessario, Signore e nostro Maestro, nostra via, verità e vita. Dove potremmo andare senza di te? Come potremmo vivere senza la tua grazia? Tu sei la fonte della nostra forza e sarai il nostro traguardo. Amen

Padre Nostro (cantato)